

Oggetto: Ditta In.t.ec. Sud srl - “Piattaforma per il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non, sita nel Comune di Augusta, in c.da San Cusumano” autorizzata con DDG ARTA n. 356 del 29/06/2010. Riesame con valenza di rinnovo e di adeguamento al D.Lgs 46/2014 ex. art 29-octies c.3 lett b) del D. Lgs 152/2006.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n.24 del 24.08.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;
- VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il d.lgs. n.152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs. n.9 aprile 2008 n. 81, e ss. mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il d.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n.3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell’11 luglio 2012;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9 - Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;



- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P.Reg. del 27.06.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l’Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il DRS n.460 del 10.6.2009, con il quale il Servizio 1° -VAS/VIA dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell’impianto sito in Contrada San Cusumano nel Comune di Augusta (SR) — Area ASI, rilasciato alla Società STTA S.r.l.;
- VISTO il DDG n.356 del 29.6.2010 con il quale l’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha autorizzato la Ditta STTA S.r.l. alla realizzazione ed alla gestione del progetto di una piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, sito in Contrada San Cusumano nel Comune di Augusta (SR) — Area ASI;
- VISTO il DDG n.22 del 23.01.2013 con il quale l’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha volturato il DDG n.356 del 29.6.2010 in favore della Società Intec Sud s.r.l. con sede legale in Catania via Giuseppe Aurelio Costanzo n. 41;
- VISTO il DA 152/Gab del 30.4.2015, con il quale l’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha prorogato la validità del DRS n.460 del 10.6.2009 a tutto il 29.6.2016;
- VISTA la nota prot. 35047 del 11/08/2015 con la quale il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in accordo con il nuovo quadro normativo — d.lgs.46/2014 e linee guida MATTM, ha esteso da cinque a dieci anni la validità temporale del provvedimento A.I.A. — DDG n.356 del 29.6.2010;
- VISTO il DDG n.2086 del 14.12.2016, con il quale è stata autorizzata la integrazione alla A.I.A. rilasciata con DDG n.356 del 29.6.2010 con l’inserimento di nuove tipologie di rifiuti da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata, e fissando il riesame con valenza di rinnovo entro il 28.6.2020;
- VISTA la nota prot.27287 del 20.6.2016, con la quale il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ha approvato l’atto di polizza fidejussoria n.1003404360 del 06.5.2016 rilasciato da HDI Assicurazioni S.p.a., con sede legale in via Abruzzi, n.10 — 00187 Roma [per il tramite dell’Agenzia Generale di Palermo, cod. Ag.1003], con decorrenza dal 06.5.2016 e valida fino al 29.6.2022 per un importo massimo garantito pari ad € 820.000,00 (diconsi: ottocentoventimila/00) a copertura delle spese per eventuali danni ambientali, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, derivanti dalle attività di gestione nell’impianto I.P.P.C. "Piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non", sito in C/da San Cusumano territorio comunale di Augusta (SR), autorizzato in A.I.A. con il citato DDG n.356 del 29.6.2010 la cui validità è stata estesa con provvedimento del DAR, prot.35047 del 11.8.2015, e di proprietà della Ditta In.t.ec. SUD S.r.l., Partita IVA: 04875320873, con sede legale: viale Scala Greca, n.284 - 96100 Siracusa, e riportante quale Ente beneficiario: Regione Siciliana — Assessorato E.SS.P.U.-Dipartimento Acqua e Rifiuti;
- VISTA la nota prot.54087 del 19.12.2019 con la quale la società In.t.ec. Sud srl con sede legale in viale Scala Greca n.284 – 96100 Siracusa p.iva 04875320873, presenta, ai sensi dell’art.29-octies c.3 let b) del d.lgs.152/2006, istanza di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA di cui al DDG 356 del 29.6.2010 per l’installazione IPPC sita in C.da San Cusumano in Augusta (SR);
- CONSIDERATO che l’istanza prevede anche, in applicazione delle BAT di settore, la realizzazione di alcuni interventi migliorativi della logistica e dei processi operativi dell’impianto, consistenti in:
1. Realizzazione zona di deposito bulk in fase di scarico
 2. Miglioramento della linea fanghi
 3. spostamento area di scarico bulk
 4. miglioramento impianto chimico fisico



5. raddoppio impianto di ultrafiltrazione;

- VISTA la nota prot.4416 del 04.02.2020 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, onera la società In.t.ec. Sud srl a richiedere al competente Dipartimento dell'Ambiente S.1 VAS-VIA, ai sensi dell'art.6 c.9 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., la valutazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente introdotti dal DDG n.2086 del 14.12.2016 e la conferma della validità del provvedimento di VIA di cui al DRS n.460 del 10.6.2009 e al DA 152/Gab del 30.4.2015, in riferimento alla configurazione attuale dell'installazione IPPC, così come descritta nella documentazione progettuale allegata all'istanza di riesame con valenza di rinnovo del DDG n.356 del 29.6.2010;
- VISTA la nota prot.04/2020 del 07.02.2020 assunta al prot.5333 del 10.02.2020 del DRAR. con la quale la società richiede al competente S.1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente, conferma del provvedimento di VIA di cui al DRS n.460 del 10.6.2009 e del DA 152/GAB del 30.4.2015;
- VISTA la nota 55940 del 25.9.2020 del Servizio 1 DRA che conclude “ ... a tal proposito, si ricorda inoltre che i provvedimenti conclusivi di verifica di assoggettabilità a VIA o di valutazione di impatto ambientale rilasciati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008 non hanno una scadenza a meno che esplicitamente prevista. Il termine di efficacia dei provvedimenti di VIA rilasciati dopo l'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/2008, di prassi pari a 5 anni, riguarda inoltre esclusivamente la realizzazione delle opere previste in progetto. Eventuali modifiche ricomprese al punto 8 lettera t) allegato IV alla parte seconda o alla lettera ag) dell'allegato III alla parte seconda devono essere sottoposte alle procedure di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, prima del rilascio delle autorizzazioni all'esercizio”;
- VISTA la nota prot.27/2020 del 15.10.2020, assunta al prot.40519 del 16.10.2020 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale la società riscontra la nota prot.55940 del 25.9.2020 del Servizio 1 DRA specificando che “ l'impianto non ha subito modifiche tra quelle ricomprese al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda o alla lettera ag) dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006. Le modifiche proposte in sede di procedimento di riesame con valenza di rinnovo sono non sostanziali secondo la definizione di cui all'art. 5 lettera I-bis del D.Lgs. 152/2006 e non ricadono tra quelle previste dai sopraccitati punto 8 lettera t) dell'allegato IV e lettera ag) dell'allegato III, in quanto non comportano ripercussioni negative sull'ambiente e non modificano la capacità massima di stoccaggio D15 (Codice IPPC — Punto 5.5) pari a 680 m³, e di trattamento D8 e D9 (Codici IPPC Punto 5.1 A e 5.1.B) pari 100 m³/giorno, autorizzate con l'A.I.A di cui al DDG 356 del 29/06/2010, oggetto di rinnovo con valenza di riesame”.
- ACQUISITA la documentazione di progetto costituita, nella sua ultima revisione, dagli elaborati:
- Relazione Tecnica – Ambientale rev. 13 del 16.12.2019;
 - Relazione sullo stato di adozione delle BAT – rev. 04/2021 (cfr. nota prot. 10/2021/OUT del 23.4.2021);
 - Disegno n° 1 Schema a blocchi quantificato;
 - Disegno n° 2 Planimetria generale;
 - Disegno n° 3 Planimetria generale reti raccolta acque/drenaggi/scarichi vari;
 - Disegno n° 4 Planimetria generale sistema captazione e trattamento emissioni;
 - Piano di monitoraggio e controllo (PMC) rev. 21.4.2021, e seguenti allegati;
 - Allegato 1 – Planimetria impianto con indicazione dei punti di campionamento e verifica emissioni;
 - Allegato 2 – Schede di sicurezza prodotti chimici;
 - Allegato 3 – Manuale ambientale – Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001
 - Allegato 4 – Tavole da A1 a A6 - P&ID impianto – schemi di flusso per sezioni.
 - Piano di Gestione Operativa rev. 16.4.2021
 - Allegato 1: Elenco parametri minimi per omologa rifiuti
 - Allegato 2: Scheda identificativa di omologa
 - Allegato 3: Verbale di respingimento
 - Allegato 4: Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze



- Certificato di iscrizione Camera di Commercio del Sud Est Sicilia;
- Iscrizione White list Prefettura di Siracusa;
- Certificato del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 n.23549 rilasciato da Certiquality;
- Nota chiarimenti sulla applicazione delle BAT prot. 10/2021 del 23.4.2021 e seguenti allegati:
 - Relazione sullo stato di adozione delle BAT - rev. 04/2021
 - Piano delle emergenze ambientali
 - Manuale del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001

VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 28.10.2020;
VISTO	il Verbale del Tavolo Tecnico svoltosi il 04.3.2021;
VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 15.4.2021;
PRESO ATTO	delle note/pareri di seguito rilasciati dagli enti nel corso del procedimento e delle quali, al successivo art.4, si riportano e condividono le rispettive prescrizioni e condizioni: <ul style="list-style-type: none">• nota prot.38491 del 01.10.2020 con la quale il Consorzio ASI di Siracusa in Liquidazione rilascia nulla osta per lo scarico fognario nella fognatura consortile, in riferimento alla nota prot. IAS n.752 del 16.6.2020;• nota prot. 39565 del 08.10.2020 di IRSAP di Siracusa di non competenza;• nota prot. 41232 del 21.10.2020 della ASP Siav Distretto di Augusta Igiene Pubblica;• Comando provinciale dei VVF – attestazione a fini antincendio prot.7542 del 13.9.2016, confermata in sede di conferenza dei servizi del 28.10.2020 relativa ai punti 74.2b 4.5. a e 49. 1 a ai sensi dell'allegato 1 del DPR 151/2011 con scadenza fino al 10 luglio 2021;• nota prot. 42159 del 28.10.2020 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, X Settore- Territorio e Ambiente che rilascia parere favorevole in riferimento al parere prot. 1284/Ri.Bo del 27.10.2020 del Servizio Rifiuti e Bonifiche e del parere del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia;• nota prot.42008 del 30.10.2020 della SRR ATO Siracusa la quale “non manifesta alcun dissenso in merito” al rinnovo dell’AIA DDG n.356 del 29.6.2010;• nota prot.9275 del 04.3.2021 con la quale ARTA-Struttura Territoriale dell’Ambiente di Ragusa/Siracusa rilascia parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del d.lgs.152/2006;• nota prot.9969 del 10.3.2021 con la quale Arpa Sicilia, rilascia le proprie valutazioni sulla conformità del progetto alle BAT di settore;• nota prot.9970 del 10.3.2021 con la quale Arpa Sicilia, rilascia parere favorevole al PMC del 17.12.2019 ai sensi dell’art.29 quater c.6 del d.lgs.152/2006 ed approva il Piano di gestione Operativa rev. del 16.4.2021 e suoi allegati;• nota prot.14787 del 16.4.2021 con la quale la SRR ATO Siracusa conferma il parere reso con nota prot.42008 del 30.10.2020;• nota prot.19667 del 18.5.2021 con la quale Arpa Sicilia, rilascia parere favorevole al PMC rev. Del 21.4.2021 ai sensi dell’art.29 quater c.6 del d.lgs.152/2006;
RITENUTO	che ai sensi dell'art.14ter comma 7 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che all'esito dei lavori della Conferenza non hanno espresso definitivamente la propria volontà, nel caso specifico il Comune di Augusta;
CONSIDERATO	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. 159/2011, e ss.mm.ii.;
VISTO	il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
VISTO	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le



- Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del d.lgs.159.2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTA** la nota prot.4459 del 02.02.2021 con la quale la società ha fatto pervenire la seguente documentazione:
1. copia patto di integrità controfirmato;
 2. atto notorio di assenza di rapporti di coniugio;
 3. copia della ricevuta di versamento della tassa di concessione art.6 della l.r. n.24 del 24.8.1993 e ss.mm.ii;
 4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'art.83 comma 3 del d.lgs.159/2011 – Codice Antimafia.
- VISTO** il decreto n.549 del 11.6.2021 di accertamento, riscossione e versamento somme sul Capitolo 1820, Capo 16, Esercizio Finanziario 2021;
- VISTA** la nota prot.23138 del 11.6.2021 con la quale la società ha fatto pervenire l'elenco aggiornato dei codici EER per i quali si chiede autorizzazione eliminando alcuni rifiuti già oggetto di precedente autorizzazione;
- RITENUTO** di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

Art.1

Ai sensi dell'art.29-octies c.3 lett b) del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è autorizzato il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG 356 del 29.6.2010 per l'installazione IPPC sita in C.da San Cusumano in Augusta (SR), Impianto di trattamento rifiuti liquidi, categorie IPPC 5.1 a, 5.1 b), 5.5 - Gestore IPPC In.t.ec. Sud S.r.l. partita IVA: 04875320873, sede legale viale Scala Greca 284 – 96100 Siracusa.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per anni 12, in quanto la società risulta certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015; A tal fine, entro 180 giorni prima della scadenza, il gestore è onerato a presentare domanda di rinnovo.

Art.2

L'autorizzazione integrata ambientale per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in conformità al richiamato art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

1) *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* di cui al titolo I della parte quinta del d.lgs.152/2006, con riferimento al parere endoprocedimentale n.9275 del 04.3.2021 rilasciato da ARTA STA Siracusa per il punto di emissione E1 con le seguenti condizioni;

Punto	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Limite (mg/Nm ³)
E1	Scrubber Biofiltro	1400	Composti solforati ⁽¹⁾	1
			Composti azotati ⁽¹⁾	1
			C.O.V. ⁽³⁾	15
			Mercaptani	1
			Odori ⁽⁴⁾	200

⁽¹⁾ come H₂S, ⁽²⁾ come NH₃, ⁽³⁾ come Carbonio Organico Totale (C.O.T), ⁽⁴⁾ Unità Odorimetriche Europee per metro cubo di aria (ouE/m³)



2) *autorizzazione allo scarico* di cui alla Parte Terza, sez.II, tit.III, capo III del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con i limiti e le condizioni imposte nel parere prot.38491 del 01.10.2020 con la quale il Consorzio ASI di Siracusa in Liquidazione rilascia nulla osta per lo scarico fognario nella fognatura consortile, in riferimento alla nota prot. IAS n.752 del 16.6.2020.

Art.3

Descrizione dell'impianto: L'impianto ricade nel Comune di Augusta in Contrada San Cusumano in zona ASI ed è inserito nel contesto della Zona Industriale di Augusta - Siracusa. L'area ha una superficie di 6.490 m² ed è censita al catasto terreni del Comune di Augusta al foglio 87, particella 608.

L'area su cui sorge l'impianto ricade topograficamente nella tavoletta "Melilli" nel Foglio 274 IV quadrante SE della Carta d'Italia in scala 1:25.000 edita dall'Istituto Geografico Militare.

Il sito è ubicato in prossimità della Strada Provinciale 193 (ex SS 114).

L'area inserita nel contesto della Zona Industriale di Augusta-Siracusa è già dotata di viabilità di accesso, di canali di raccolta e scolo delle acque di precipitazione meteorica e di rete fognaria collegata al depuratore consortile.

Categoria 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

a) trattamento biologico; (ex D8)

b) trattamento fisico-chimico; (ex D9)

Categoria 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. (ex D15)

Capacità complessiva: Nello specifico i limiti operativi sono fissati per la categoria 5.5 in 680 m³ di stoccaggio di rifiuti in contemporanea e per la categoria 5.1 di trattamento pari a 100 m³/die.

Modifiche non sostanziali ricomprese nell'istanza:

1- realizzazione di una nuova area coperta e pavimentata, destinata allo stoccaggio di cisterne (bulk) in ingresso all'impianto, dotata di bacino di contenimento in calcestruzzo di opportuna volumetria con sistema di raccolta dreni e spanti accidentali con relativa condotta per l'invio in testa all'impianto di trattamento;

2- efficientamento linea fanghi con installazione di n.2 serbatoi di pre-accumulo e ispessimento fanghi da 30m³ ciascuno, di una filtropressa supplementare, e sostituzione di alcune linee di piping e collegamenti elettrici;

3- Ridefinizione dell'area in cui le cisterne vengono scaricate, con posizionamento di un bacino di contenimento dedicato, installazione di due pompe di scarico e piping per collegamento in testa all'impianto;

4- installazione di un'ulteriore sezione preposta al trattamento chimico-fisico, che si va ad aggiungere a quella già presente in impianto;

5- installazione di un'ulteriore sezione di ultrafiltrazione in aggiunta a quella già presente in impianto.

Il processo in esame può essere così sintetizzato:

- Accettazione rifiuti e pretrattamento;

- Stoccaggio rifiuti;

- Trattamento chimico fisico;

- Trattamento biologico MBR;

- Affinamento ad Osmosi inversa;

- Concentrazione con impianto di Evaporazione;

- Sezione di trattamento fanghi di supero (ispessimento statico e disidratazione con filtropressa);

- Trattamento emissioni con scrubber e biofiltro.

Sezioni dell'impianto: con riferimento al progetto in premessa, ed ai soli fini della individuazione dei principali aspetti ambientali dell'impianto, si riporta uno stralcio della relazione di progetto rev. 13:

1- Sezione di accumulo rifiuti con acidi/acidi con metalli composta da n.2 serbatoi identificati dalle sigle S1 ed S2 da 90 m³/cad per un quantitativo complessivo di 1000 tonn/anno;

2- Sezione di accumulo rifiuti con neutri/alcalini/organici composta da n.5 serbatoi identificati dalle sigle S3, S4, S5, S6, S7 da 100 m³/cad per un quantitativo complessivo di 29.000 tonn/anno;

I rifiuti liquidi pervengono alla piattaforma di trattamento per mezzo di autobotti, ed è previsto il loro caricamento e stoccaggio in serbatoi dedicati confinati all'interno di bacini di contenimento in C.A. di volume conforme a quanto stabilito dal D.Lgs 258/2000.



I rifiuti sono conferiti anche in cisternette che vengono stoccate in una area “deposito cisternette” coperta da tettoia in attesa di essere scaricate nei silos mediante un sistema automatizzato.

3- Sezione di preparazione/stoccaggio reagenti, nella quale i reagenti stoccati in serbatoi in PE e/o all'interno delle taniche di fornitura vengono dosati mediante sistemi automatizzati attraverso linee di adduzione indipendenti.

I reagenti utilizzati sono stoccati in serbatoi in PE o nelle cisternette/taniche di fornitura e sono alimentati al processo mediante sistemi automatizzati

4- Sezione trattamento chimico/fisico

Questa sezione della piattaforma è costituita da n° 4 reattori polifunzionali a batch: n° 2 di volume totale pari a 14 m³ e n° 2 di volume totale pari a 30 m³, realizzati in acciaio al carbonio con rivestimento antiacido. I reattori sono muniti di sfiato di aspirazione aria che viene inviata al sistema di abbattimento delle emissioni. (punti ...)

5- Sezione trattamento biologico

*La sezione di trattamento biologico è previsto l'utilizzo della tecnologia MBR tipo side-stream (membrane esterne al reattore) è composta dalla seguenti sotto sezioni: Sezione di equalizzazione, sezione di denitrificazione, sezione di nitrificazione/ossidazione biologica, sezione di ultrafiltrazione per la separazione della biomassa (dalla quale viene prodotto un chiarificato (permeato) che previo ulteriore trattamento di finissaggio, costituisce uno scarico che viene inviato in fognatura con i limiti di cui
I fanghi in esubero vengono smaltiti come rifiuti.*

6- Sezione trattamento osmosi inversa, ha la finalità di rimuovere dagli stream in uscita dalle precedenti sezioni di trattamento chimico-fisico, metalli ed altri composti residui.

Da questa sezione vengono prodotti un concentrato ed un permeato entrambi inviati a sistemi di accumulo rispettivamente S13 ed S11 per il successivo invio ad altre sezioni dell'impianto.

7- Sezione di evaporazione, nella quale il concentrato prodotti nella sezione di finissaggio (trattamento di osmosi inversa) stoccato nel serbatoio S12 viene prelevato per essere concentrati nella sezione di evaporazione a multiplo effetto, dalla quale, dopo successive evaporazioni/condensazioni viene prodotto un condensato che viene inviato a scarico/riciclo.e un concentrato inviato a smaltimento presso impianti autorizzati.

8- Sezione trattamento fanghi, sezione nella quale vengono trattati, mediante filtropressa, i fanghi chimici dal pretrattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi e i fanghi biologici provenienti dal reattore biologico.

Gli stream prodotti da tali trattamenti sono inviati a successivi trattamenti (per le acque madri ottenute dalla filtrazione) ed a smaltimento per i fanghi solidi.

9- Sezione trattamento acque meteoriche, le acque di pioggia ricadenti sulla piattaforma (per i primi 12 mm) vengono raccolte da una rete interna ed inviate, previa disoleatura ad successivo ad un sistema di accumulo S9 di volume pari a 60 m³ e successivo trattamento chimico fisico nella sezione dei reattori da R1 a R4 e/o al trattamento biologico nel caso in cui a seguito delle determinazioni analitiche risultino compatibili con lo stesso.

10- Sezione di trattamento aria, è la sezione che tratta tutti i vapori/emissioni prodotte all'interno di ogni serbatoio, vasca o reattore presente in impianto. Pertanto i serbatoi, le vasche di stoccaggio e le unità di processo significative sono coperte e collegate all'impianto di trattamento aria.

Il sistema è costituito da uno scrubber (sistema chimico fisico) e da un successivo biofiltro (sistema biologico aerobico). Il totale degli sfiati captati e convogliati al sistema di trattamento emissioni è di 1.400 Nm³/h.

Emissioni in atmosfera: il punto di emissione individuato dalla sigla E1 ha le seguenti caratteristiche

Punto emissione	Provenienza	Portata (Nm3/h)	Durata emissione (h/giorno) (giorni/anno)	Temperatura (°C)	Altezza dal suolo (m)	Sezione di emissione (m2)	Coordinate
E1	Biofiltro	1400	24 365	20	1,25	36	-

Scarichi idrici: L'attività produce i seguenti scarichi idrici:

- a) S1 Effluente finale, (impresso nel collettore fognario a servizio dell'area industriale, che conduce presso il Depuratore Consortile IAS di c.da Vecchie Saline Priolo Gargallo (SR);
- b) S2 Scarichi civili (scarico civile immessi nel collettore fognario a servizio dell'area industriale, che conduce presso il Depuratore Consortile IAS di c.da Vecchie Saline Priolo Gargallo (SR);
- c) S3 Acque meteoriche (seconda pioggia);



A monte degli scarichi S1 ed S2 è previsto un pozzetto di campionamento indicato con la sigla S4 per il prelievo dei campioni sottoposti a controllo.

Punto di scarico	Provenienza	Portata massima [m ³ /h]	Durata emissione [h/giorno] [giorni/anno]	Recapito	Temperatura	Temperatura Coordinata
S1	Pozzetto di controllo effluente finale	6,25	16 320	Collettore ASI Z.-I. Augusta	Ambiente	-
S2	Pozzetto di controllo scarichi igienico sanitari	0,1	8 320	Collettore ASI Z.-I. Augusta	Ambiente	-
S3	Acque di seconda pioggia	360*	Non Applicabile	Collettore ASI Z.-I. Augusta	Ambiente	-
S4	Pozzetto di controllo effluente prima dell'immissione in fognatura	6,35 (S1+S2)	16 320	Collettore ASI Z.-I. Augusta	Ambiente	-

* Nota: Portata massima dello scarico della rete acque bianche con grado di riempimento 0,8

Inquinanti monitorati scarichi idrici punto S4

Parametro/ Inquinante	U.M.	Limiti Tabella 3 Dlgs 152/16
pH*	C°	5,5-9,5
Temperatura*	mg/l	-
Ossigeno Disciolto*	mg/l	-
Solidi sospesi totali*	mg/l	200
BOD5 (come O ₂)	mg/l	250
COD (come O ₂)	mg/l	500
Alluminio	mg/l	2
Arsenico	mg/l	0,5
Boro	mg/l	4
Cadmio	mg/l	0,02
Cromo totale	mg/l	4
Cromo VI	mg/l	0,02
Ferro	mg/l	4
Manganese	mg/l	4
Mercurio	mg/l	0,005
Nichel	mg/l	4
Piombo	mg/l	0,3
Rame	mg/l	0,4
Selenio	mg/l	0,03
Zinco	mg/l	1
Cianuri totali (come CN)	mg/l	1
Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	2
Solfiti (come SO ₃)	mg/l	2
Solfati (come SO ₄)	mg/l	1000
Cloruri	mg/l	1200
Fluoruri	mg/l	12
Fosforo totale (come P)	mg/l	10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	30
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	30
Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	40
Idrocarburi totali	mg/l	10
Fenoli	mg/l	1
Aldeidi	mg/l	2
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
Solventi organici azotati	mg/l	0,2
Tensioattivi totali	mg/l	4
Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui	mg/l	0,05
- aldrin	mg/l	0,01
- dieldrin	mg/l	0,01
- endrin	mg/l	0,002
- isodrin	mg/l	0,002
Solventi clorurati	mg/l	2
Escherichia coli	UFC/100mL	-
Saggio di tossicità	%	80

*parametri monitorati in continuo

Emissioni di rumore: l'impianto ricade all'interno di una zona industriale (zona "G2" del Piano Regolatore Area di Sviluppo Industriale della provincia di Siracusa, P.R.A.S.I.S.), stante l'assenza di un Piano comunale



di classificazione acustica, in accordo con il DPCM 14/11/1997 (art.3 e tabella C) “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”, il limite soglia sia diurno che notturno per le sorgenti sonore è di 70 dB in quanto zona industriale. La stessa zona non è soggetta alla verifica del valore differenziale

Reperto o Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura	Frequenza di autocontrollo	Metodo di riferimento
Stoccaggio	R2	Scarico serbatoi di stoccaggio	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
MBR	R3	Membrane di ultrafiltrazione	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Biofiltro	R1	Biofiltro	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Osmosi Inversa	R4	Pompe osmosi inversa	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Evaporatore	R5	Evaporatore	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Ossidazione	R6	Ossigenatori	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Filtropressa	R7	Pistone Filtropressa	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97
Sistema Pneumatico	R8	Compressore	Confine	Biennale	DPCM 14/11/97

Elenco codici EER ammessi in impianto:

Codice EER	Descrizione	Operazioni
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI	
01 05	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione	
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D8 – D9 – D15
01 05 05*	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	D8 – D9 – D15
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D8 – D9 – D15
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D8 – D9 – D15
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 – D9 – D15
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	D8 – D9 – D15
02 02	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 – D9 – D15
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D8 – D9 – D15
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	D8 – D9 – D15
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 – D9 – D15
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 – D9 – D15
02 04	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 – D9 – D15
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 – D9 – D15
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 – D9 – D15
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 – D9 – D15
02 06 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	D8 – D9 – D15
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	



02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D8 – D9 – D15
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D8 – D9 – D15
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D8 – D9 – D15
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 – D9 – D15
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 – D9 – D15
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03 02	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno	
03 02 01*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non Alogenati	D8 – D9 – D15
03 02 03*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	D8 – D9 – D15
03 02 04*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	D8 – D9 – D15
03 02 05*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	D8 – D9 – D15
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D8 – D9 – D15
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D8 – D9 – D15
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D8 – D9 – D15
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	D8 – D9 – D15
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	D8 – D9 – D15
04 02	Rifiuti dell'industria tessile	
04 02 16*	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D8 – D9 – D15
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D8 – D9 – D15
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE	
05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio	
05 01 02*	Fanghi da processi di dissalazione	D8 – D9 – D15
05 01 13	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D8 – D9 – D15
05 01 14	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D8 – D9 – D15
05 06	Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone	
05 06 04	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D8 – D9 – D15
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	
06 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi	
06 01 01*	Acido solforico ed acido solforoso	D8 – D9 – D15
06 01 02*	Acido cloridrico	D8 – D9 – D15
06 01 03*	Acido fluoridrico	D8 – D9 – D15
06 01 04*	Acido fosforico e fosforoso	D8 – D9 – D15
06 01 05*	Acido nitrico e acido nitroso	D8 – D9 – D15
06 01 06*	Altri acidi	D8 – D9 – D15



06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi	
06 02 01*	Idrossido di calcio	D8 – D9 – D15
06 02 03*	Idrossido di ammonio	D8 – D9 – D15
06 02 04*	Idrossido di sodio e di potassio	D8 – D9 – D15
06 02 05*	Altre basi	D8 – D9 – D15
06 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici	
06 03 11*	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	D8 – D9 – D15
06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	D8 – D9 – D15
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D8 – D9 – D15
06 04	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03	
06 04 03*	Rifiuti contenenti arsenico	D8 – D9 – D15
06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio	D8 – D9 – D15
06 04 05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D8 – D9 – D15
06 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D8 – D9 – D15
06 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni	
06 07 04*	Soluzioni ed acidi, ad es. Acido di contatto	D8 – D9 – D15
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 01 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D8 – D9 – D15
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D8 – D9 – D15
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 02 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D8 – D9 – D15
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D8 – D9 – D15
07 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)	
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 03 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	D8 – D9 – D15
07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D8 – D9 – D15
07 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici	
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 04 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	D8 – D9 – D15
07 04 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15



07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D8 – D9 – D15
07 05	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici	
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 05 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D8 – D9 – D15
07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D8 – D9 – D15
07 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici	
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 06 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D8 – D9 – D15
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D8 – D9 – D15
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti	
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D8 – D9 – D15
07 07 07*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	D8 – D9 – D15
07 07 08*	Altri residui di distillazione e residui di reazione	D8 – D9 – D15
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D8 – D9 – D15
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici	
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D8 – D9 – D15
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D8 – D9 – D15
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D8 – D9 – D15
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D8 – D9 – D15
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D8 – D9 – D15
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	D8 – D9 – D15
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)	
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D8 – D9 – D15
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D8 – D9 – D15
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri	
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D8 – D9 – D15
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D8 – D9 – D15
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D8 – D9 – D15
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D8 – D9 – D15
08 03 16*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	D8 – D9 – D15
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica	
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D8 – D9 – D15



09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D8 – D9 – D15
09 01 04*	Soluzioni fissative	D8 – D9 – D15
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	D8 – D9 – D15
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	D8 – D9 – D15
09 01 13*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	D8 – D9 – D15
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 01	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	
10 01 09*	Acido solforico	D8 – D9 – D15
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D8 – D9 – D15
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	D8 – D9 – D15
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D8 – D9 – D15
10 02	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	D8 – D9 – D15
10 02 12	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	D8 – D9 – D15
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio	
10 03 27*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D8 – D9 – D15
10 03 28	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	D8 – D9 – D15
10 04	Rifiuti della metallurgia termica del piombo	
10 04 09*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D8 – D9 – D15
10 04 10	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	D8 – D9 – D15
10 05	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco	
10 05 08*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D8 – D9 – D15
10 05 09	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	D8 – D9 – D15
10 06	Rifiuti della metallurgia termica del rame	
10 06 09*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D8 – D9 – D15
10 06 10	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	D8 – D9 – D15
10 07	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino	
10 07 08	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	D8 – D9 – D15
10 08	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi	
10 08 19*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D8 – D9 – D15
10 08 20	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	D8 – D9 – D15
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
11 01 05*	Acidi di decapaggio	D8 – D9 – D15
11 01 06*	Acidi non specificati altrimenti	D8 – D9 – D15
11 01 07*	Basi di decapaggio	D8 – D9 – D15
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D8 – D9 – D15
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15



11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D8 – D9 – D15
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
11 02	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi	
11 02 03	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	D8 – D9 – D15
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D8 – D9 – D15
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D8 – D9 – D15
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D8 – D9 – D15
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D8 – D9 – D15
12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)	
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	D8 – D9 – D15
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D8 – D9 – D15
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici	
13 01 04*	Emulsioni clorurate	D8 – D9 – D15
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	D8 – D9 – D15
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D8 – D9 – D15
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D8 – D9 – D15
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D8 – D9 – D15
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D8 – D9 – D15
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	D8 – D9 – D15
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	
13 02 04*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	D8 – D9 – D15
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D8 – D9 – D15
13 02 06*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	D8 – D9 – D15
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D8 – D9 – D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D8 – D9 – D15
13 03	Oli isolanti e oli termovettori di scarto	
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	D8 – D9 – D15
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	D8 – D9 – D15
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D8 – D9 – D15
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	D8 – D9 – D15
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D8 – D9 – D15
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D8 – D9 – D15
13 04	Oli di sentina	
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	D8 – D9 – D15
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli	D8 – D9 – D15
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	D8 – D9 – D15
13 05	Prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D8 – D9 – D15
13 05 03*	Fanghi da collettori	D8 – D9 – D15
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D8 – D9 – D15
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D8 – D9 – D15
13 08	Rifiuti di oli non specificati altrimenti	
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D8 – D9 – D15
13 08 02*	Altre emulsioni	D8 – D9 – D15
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	



16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 13*	Liquidi per freni	D8 – D9 – D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D8 – D9 – D15
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D8 – D9 – D15
16 06	Batterie ed accumulatori	
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D8 – D9 – D15
16 07	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)	
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	D8 – D9 – D15
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
16 08	Catalizzatori esauriti	
16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	D8 – D9 – D15
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D8 – D9 – D15
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D8 – D9 – D15
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 05	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio	
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D8 – D9 – D15
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	
18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D8 – D9 – D15
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	D8 – D9 – D15
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA SEPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 01	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	D8 – D9 – D15
19 02	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)	
19 02 04 *	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D8 – D9 – D15
19 02 05*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D8 – D9 – D15
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione	
19 04 04	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	D8 – D9 – D15
19 06	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	



19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8 – D9 – D15
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D8 – D9 – D15
19 07	Percolato di discarica	
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D8 – D9 – D15
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificate altrimenti	
19 08 07*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D8 – D9 – D15
19 08 08*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D8 – D9 – D15
19 11	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio	
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi	D8 – D9 – D15
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D8 – D9 – D15
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	D8 – D9 – D15
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 14*	Acidi	D8 – D9 – D15
20 01 15*	Sostanze alcaline	D8 – D9 – D15
20 01 17 *	Prodotti fotochimici	D8 – D9 – D15
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	D8 – D9 – D15
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D8 – D9 – D15
20 03	Altri rifiuti urbani	
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D8 – D9 – D15
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D8 – D9 – D15

Art.4

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Prescrizioni di carattere generale:

1. l'attività deve essere svolta nel rispetto del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii;
2. le attività di miscelazione sono autorizzate in conformità a quanto prescritto al punto 7 art.1 del DRS 460 del 10.6.2009 e nella BAT5 della Decisione di esecuzione 2018/1147, contenente le modalità di conduzione dei test per verificare la compatibilità dei rifiuti oggetto di miscelazione e l'assenza di reazioni potenzialmente pericolose che potrebbero comportare un impatto negativo sulla salute e sull'ambiente derivante dalle operazioni di miscelazione. In particolare con le modalità operative riportate nel Piano di Gestione Operativa (PGO) rev. 16.4.2021 approvato da ARPA con nota prot.19667 del 18.5.2021;
3. i rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti previsti per il deposito temporaneo;
4. la Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art.28, comma 2, della L.R. 3/2000;
5. la Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i reports originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative alle stesse analisi;
6. è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;



7. il funzionamento degli impianti dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione previste nel progetto approvato e mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto;
8. prima dell'avvio dell'attività dovrà essere aggiornato il *Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti* di cui all'art.26bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n.132;
9. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
10. la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del d.lgs.81/2008 dovrà essere mantenuta aggiornata con l'evolversi della normativa di settore e l'evoluzione del sito;
11. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
12. la società dovrà mantenere attivo il sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO14001/EMAS.

Prescrizioni di cui al parere rilasciato da ARTA STA Siracusa prot.9275 del 04.3.2021:

nota prot.9275 del 04.3.2021 con la quale ARTA-Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa rilascia parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del d.lgs.152/2006;

1. Per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e stoccaggio di prodotti polverulenti, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte quinta del d.lgs.152/2006 e ss.mm.
2. I sistemi di mitigazione e contenimento delle emissioni diffuse devono essere mantenuti in continua efficienza.
3. Il campionamento delle emissioni dai biofiltri, dovrà essere effettuato secondo quanto previsto e approvato da ARPA nel Piano Monitoraggio e Controllo.
4. I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano a periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata dell'impianto.
5. Qualora il gestore, accerti il superamento dei valori limite di emissione, a seguito di mal funzionamenti o avarie, deve informare gli Organi di controllo (Libero Consorzio comunale di Siracusa e Struttura Territoriale di ARPA di Siracusa) precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione.
6. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione ciclo di lavorazione) deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo.
7. I sistemi di abbattimento delle sostanze inquinanti dovranno essere realizzati secondo le norme internazionali UNI-EN.
8. Il monitoraggio dei parametri sottoposti a controllo delle emissioni in atmosfera dovranno essere eseguiti come da Piano di Monitoraggio e Controllo approvato e aggiornato.
9. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
10. Il gestore dovrà organizzare le operazioni di gestione rifiuti liquidi presso i punti di conferimento e/o accumulo dell'impianto in modo da limitare al massimo le emissioni odorigene.
11. I veicoli impiegati per la raccolta e il trasporto dovranno garantire il perfetto contenimento dei rifiuti liquidi trasportati ed essere conformi a quanto previsto dalla vigente normativa di settore, anche per quanto riguarda eventuali emissioni odorigene.
12. Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni previste dall'autorizzazione unica si dovrà fare riferimento Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) elaborato dal gestore dell'impianto in accordo con ARPA Sicilia.
13. Il Gestore dovrà garantire che la concentrazione di sostanze odorigene nelle emissioni diffuse e/o fuggitive provenienti da aree di ricezione, scarico e stoccaggio dei rifiuti e di ogni area interessata da



possibili emissioni odorigene sia inferiore a 300 ouE/m³.

14. Al fine di verificare il rispetto di tale limite il Gestore, entro tre mesi dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà predisporre un Piano di monitoraggio degli odori che preveda il monitoraggio delle emissioni odorigene diffuse; tale piano dovrà fare riferimento ai metodi di campionamento e analisi previsti dal documento "*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene-documento di sintesi*", approvato dal Consiglio nazionale SNPA del 3 ottobre 2018 e adottato con delibera n.38/2018, e dovrà definire in accordo con ARPA Sicilia, le modalità di esecuzione del campionamento, di analisi dei campioni prelevati e di valutazione dei risultati. Il Gestore dovrà relazionare su tali attività di monitoraggio l'Autorità competente al rilascio dell'AIA e questa STA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.
15. Qualora, a seguito del primo monitoraggio, dovessero registrarsi valori di concentrazione delle sostanze odorigene superiori ai limiti fissati dovrà essere previsto il confinamento delle attività suscettibili di emissioni odorigene, con captazione, convogliamento e trattamento degli effluenti gassosi. Il relativo progetto di adeguamento dovrà essere presentato dal Gestore entro sei mesi dai risultati non conformi e sottoposto alla STA di Ragusa/Siracusa per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
16. Il Gestore è onerato di redigere conformemente a quanto previsto dalla BAT 12 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 il Piano di Gestione degli odori;
17. Il Gestore è onerato di redigere un Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR) conformemente a quanto previsto dalla BAT 14 alle lettere a (*contenimento distanze, limitazione altezza di caduta, limitazione velocità di circolazione*), c e d (*movimentazione in edifici al chiuso, sistema di estrazione dell'aria*), e, f, g della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
18. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di controllo (A.R.P.A. Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa) competenti per territorio ed alla Struttura Territoriale Ambiente di Ragusa/Siracusa, in merito agli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.
19. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa del settore.

Prescrizioni di cui al parere rilasciato da Arpa Sicilia

Prot.19667 del 18.5.2021 con la quale Arpa Sicilia, rilascia parere favorevole al PMC rev. Del 21.4.021 ai sensi dell'art.29 quater c.6 del d.lgs.152/2006 ed approva il Piano di Gestione Operativa rev. 16.4.2021 e suoi allegati con la seguente prescrizione

- 1) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore dell'AIA, il gestore integrerà il PGO indicandovi le modalità con cui assicura l'efficacia del trattamento nel conseguire il rispetto dei limiti tabellari allo scarico, al di là della inevitabile diluizione che si verifica nel corso del processo.

Considerazioni a margine del parere rilasciato da ASP Siracusa prot.41232 del 21.10.2020 della ASP Siav Distretto di Augusta Igiene Pubblica; "... *occorrerà proporre anche azioni di mitigazione: ove possibile creare zone alberate a sesti irregolari e aree verdi (almeno nelle aree non direttamente impegnate dall'impianto di proprietà dell'Azienda) e reso visibile un link in homepage <http://www.intecsud.it/> che porti ai risultati di tutto il piani di monitoraggio e controllo.*

Prescrizioni di cui al parere rilasciato da ASI Siracusa

Prot.38491 del 01.10.2020 con la quale il Consorzio ASI di Siracusa in Liquidazione rilascia nulla osta per lo scarico fognario nella fognatura consortile, in riferimento alla nota prot. IAS n.752 del 16.6.2020;

- a) la ditta dovrà rispettare i limiti stabiliti dalle tabelle 1 e 2 della legge regionale n.27/86;
- b) lo scarico deve e dovrà essere conforme ai limiti di accettabilità previsti dal d.lgs.152/2006 e dalla legge Regionale n. 27 del 15 maggio 1986;
- c) lo scarico dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali del Regolamento dell'ente, relativo ai servizi di depurazione, fognatura, conduzione, scarico a mare dei reflui civili ed industriali, ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità ed in particolare ai limiti di accettabilità del refluo immesso nella fognatura consortile;
- d) la ditta dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- e) la ditta dovrà notificare a questo Ente ogni mutamento che intervenga in riferimento al ciclo tecnologico e/o alla natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti;



- f) la ditta dovrà notificare a questo Ente ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
- g) la ditta dovrà garantire che nel tratto di condotta di propria pertinenza, dagli stabilimenti sino al pozzetto di controllo fiscale, non insistano ulteriori immissioni non autorizzate, eventuali difformità faranno capo alla ditta titolare dell'autorizzazione;
- h) eventuali depositi di rifiuti, ubicati all'interno delle aree destinate a piazzali, devono essere coperti da apposite tettoie in modo da evitare qualunque forma di contatto con le acque meteoriche;
- i) i piazzali dovranno sempre risultare adeguatamente puliti ed in caso di eventuali sversamenti inquinanti la ditta dovrà provvedere alla loro pulizia tramite idonei dispositivi di contenimento degli inquinanti;
- j) questo Ente è autorizzato a fare eseguire, all'interno degli insediamenti produttivi, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- k) sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale rilasciato da IAS Siracusa

Prot. IAS n.752 del 16.6.2020 in riferimento alle caratteristiche del refluo comunicate dalla società con nota prot.10/2020 del 27.02.2020 e con il quale viene confermata l'accettabilità tecnica del conferimento di un refluo in quantità non superiore a 100 m³/die, nel rispetto dei limiti della Tabella 3, Allegato 5, Parte terza del d.lgs.152/2006.

Prescrizioni di cui al parere rilasciato dal Libero Consorzio comunale di Siracusa

Prot.42159 del 28.10.2020 che rilascia parere favorevole in riferimento al parere prot.1284/Ri.Bo del 27.10.2020 del Servizio Rifiuti e Bonifiche e del parere del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia prescrizioni/condizioni:

prescrizioni del servizio Rifiuti e Bonifiche: relativamente alla gestione dei rifiuti conferiti in cisternette, la Società dovrà disporre, in pronto utilizzo, di materiale assorbente atto a contenere eventuali sversamenti e garantire che tali operazioni siano svolte da almeno n.2 operai formati e specializzati, e che siano previste delle procedure di pronto intervento per tali casistiche in un apposito piano di emergenza.

Con riferimento ai serbatoi 516/A e 516/B, destinati per l'accumulo dei fanghi prodotti dal sistema di scarico del filtro a cestello, prima di essere inviati alle filtropresse (FP1 e FP2) per la disidratazione, considerato che la volumetria di ciascuno di essi viene portata a 30m³, si ritiene opportuno che il bacino di contenimento relativo sia opportunamente dimensionato ed abbia una volumetria idonea a contenere eventuali perdite dai serbatoi stessi.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque di prima pioggia, si chiede di garantire tempi di sedimentazione idonei alla separazione per via gravitativa di sostanze estranee. Inoltre, i fanghi a qualsiasi titolo prodotti nella vasca V14 ed 59, essendo inquadrabili come rifiuti autoprodotti, dovranno essere gestiti in tal senso a norma di legge.

In merito all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT), relativamente alla BAT-2. *Tecniche finalizzate al miglioramento delle prestazioni*. è necessario che via sia un controllo della qualità dei reflui in uscita, garantendo il rispetto dei limiti allo scarico; relativamente alla BAT-7. *Monitoraggio delle emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN o 150*, la Società deve esplicitare e motivare eventuali elementi ostativi a tali monitoraggi, fermo restando la necessità di espressione sull'argomento da parte dell'organo tecnico ARPA Sicilia.

prescrizioni del servizio Ecologia e Ambiente: si esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA alle modifiche progettuali richieste a condizione dell'applicazione di tutte le "BAT" individuate e del rispetto degli stessi limiti di emissione in atmosfera della Autorizzazione Integrata Ambientale in essere (DDG ARTA n.356 del 29.6.2010).

Prescrizioni di cui al parere rilasciato dal Comando provinciale dei VVF di Siracusa

Attestazione a fini antincendio prot.7542 del 13.9.2016, confermata in sede di conferenza dei servizi del 28.10.2020 relativa ai punti 74.2b 4.5.a e 49.1.a ai sensi dell'allegato 1 del DPR 151/2011 con scadenza fino al 10 luglio 2021:

- i. siano mantenuti in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature di sicurezza antincendio esistenti (art. 6 DPR 151/2011);
- ii. le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione effettuati secondo le scadenze temporali stabilite dalle norme applicabili, siano annotati nel registro dei controlli previsto dall'art.6 del DPR 151/2011;
- iii. sia fatto divieto di fumare e usare fiamme libere;



iv. per le modifiche che comportano un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio dovrà essere attuato quanto previsto dall'art. 3 del DPR 151/2011 (valutazione del progetto da parte del Comando dei VVF);

Art.5

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del d.lgs.152/2006 come modificato dall'art.15 del d.lgs.205/2010. La Società è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.6

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.7

Ai sensi dell'art.208, comma 6, del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii., la presente autorizzazione *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*.

L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Augusta, al Libero Consorzio comunale di Siracusa, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art.1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n.14.

Art.8

La Ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare i lavori di dell'impianto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo che tenga conto di tutte le prescrizioni riportate nel presente provvedimento.

Inoltre, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà pervenire la seguente documentazione:

- garanzie fideiussorie così come previste dal d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, aggiornate agli indici ISTAT, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- relazione giurata corredata da planimetrie e documentazione fotografica, redatta da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato comprensivo delle prescrizioni dettate dal presente provvedimento;
- nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa accettazione dell'incarico;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art.9

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa



individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc.) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

Art.11

Si approva il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art.12

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii.

Art.13

Ai sensi dell'art.208, c.17bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si specificano i seguenti elementi identificativi:

- *Ragione sociale dell'impresa:* In.t.ec. Sud srl
- *Sede legale:* viale Scala Greca n.284 – 96100 Siracusa
- *Sede dell'impianto:* C.da San Cusumano in Augusta (SR)
- *Attività di gestione autorizzate:* vedi art. 3
- *Rifiuti oggetto dell'attività di gestione:* vedi art. 3
- *Capacità complessiva:* vedi art. 3
- *Durata dell'autorizzazione:* 12 anni

Art.14

Il Libero Consorzio comunale di Siracusa effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art.7 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso alla presente autorizzazione, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Il Libero Consorzio comunale di Siracusa effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

Art.15

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07/5/2015 n.9, trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto, e notificato alla ditta.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Augusta, Libero Consorzio comunale di Siracusa, Prefettura di Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), ARPA Direzione Generale, ASP SIAV Siracusa, IAS – industria Siracusana Acque, ASI Siracusa, Dipartimento dell'Ambiente A.1 VAS-VIA, VVF di Siracusa, SRR ATO Siracusa.

IL FUNZIONARIO

Francesco Arini

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

IL DIRIGENTE GENERALE

Foti